

## LEGGE DI STABILITA', LETTERA APERTA AL MINISTRO BALDUZZI

**L'ANMVI chiede un intervento urgente del Ministro Balduzzi presso i relatori del provvedimento, On Pierpaolo Baretta e Renato Brunetta e presso il Ministro alle Finanze Vittorio Grilli**

(Cremona 9 novembre 2012) - Lettera aperta dell' Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani al Ministro Renato Balduzzi e al Sottosegretario con delega alla Veterinaria Adelfio Elio Cardinale: *“Solo il Ministero della Salute- scrive oggi il Presidente dell'ANMVI Marco Melosi - nella sua piena competenza in fatto di politiche “one health” può sensibilizzare i Dicasteri economici e il Parlamento ad una attenta considerazione del carico fiscale sulle prestazioni medico veterinarie”.*

***“Vi chiediamo – è l'appello del Presidente Melosi- un intervento urgente presso i relatori del provvedimento, On Pierpaolo Baretta e Renato Brunetta e presso il Ministro alle Finanze Vittorio Grilli, per dissuadere il Parlamento e il Governo dal cancellare la detraibilità delle spese veterinarie.***

Mentre Governo e Parlamento stanno lavorando alla Legge di Stabilità 2013, l'ANMVI ha raccolto, ad oggi, **32mila firme nelle strutture veterinarie di tutta Italia** per chiedere un ripensamento sul trattamento fiscale delle cure veterinarie. *“Riteniamo non possa essere ignorata la volontà di migliaia di cittadini- aggiunge il Presidente dell'ANMVI.*

Inoltre, sempre con riguardo alla Legge di Stabilità, la lettera chiede che le prestazioni veterinarie siano collocate nel **regime agevolato** al pari dei medicinali e dei presidi medici (oggi 11%), anziché gravate dalla massima aliquota dei beni di consumo (oggi 21%). E sono pure in vista aumenti percentuali.

Non da ultimo, la lettera aperta chiede che **alcune prestazioni di sanità veterinaria, in quanto strettamente legate alla salute dell'uomo possano essere esentate dall'IVA.**

*“E' facoltà del Ministero della Salute – scrive Melosi- individuare quelle prestazioni sanitarie che possono giovare del regime di esenzione in virtù dell'importanza sul piano della prevenzione, dell'igiene pubblica e del controllo delle malattie trasmissibili. Non a caso per alcune di esse vige un obbligo di legge (es. profilassi anti-zoonosiche, identificazione elettronica e registrazione anagrafica) che ne conferma il carattere sociale, estraneo alla ratio sottesa all'Imposta su beni e servizi di consumo”.*

I veterinari italiani si augurano che dal Ministero della Salute giunga un segnale di attenzione.

Ufficio Stampa ANMVI

Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani

[http://petizioni.anmvi.it/-](http://petizioni.anmvi.it/)